

Autobiografia musicale e formazione

17 Aprile 2015



Considerazioni in merito al libro di Maria Rosaria Stollo, Scrivere l'autobiografia musicale, FrancoAngeli, Milano 2014

Abbiamo già avuto modo di ospitare su Musicheria il contributo di Maria Rosaria Stollo “Musica e scrittura di sé. Un percorso di ricerca-azione” ([>>> leggi](#)), in cui l’Autrice sintetizza gli elementi di un’interessante ricerca sulla pratica dell’autobiografia musicale condotta presso l’Università degli Studi di Napoli Federico II.

Qui vorrei proporre alcune riflessioni a partire dalla lettura del volume della stessa Autrice, *Scrivere l’autobiografia musicale. Dal ricordo volontario al ricordo spontaneo*, pubblicato nella collana “Le scienze dell’apprendimento. Cognizione e Formazione” dell’editore FrancoAngeli.

È stato un piacere conoscere l’esperienza condotta da Stollo, considerato che in ambito accademico-universitario (salvo ovviamente per l’eccezione di Napoli) l’attenzione posta alle tematiche dell’identità e delle autobiografie musicali sembra vicino allo zero, verificando tra l’altro che le relative pubblicazioni sono praticamente assenti (se non considerate oggetto di ostracismo) in alcuni insegnamenti dei vari Dams e in puntigliose bibliografie di “pedagogia musicale”.

Mario Piatti